



COMUNE DI CARINARO

PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2013 - 47
Data 28-11-2013

**OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
2013**

L'anno **duemilatredecim**, il giorno **ventotto** del mese di **Novembre**, alle ore **19:20** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **13-11-2013** prot. n. **7165** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria, pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il Consigliere Dott. Ing. **LUNELLO ARMANDO** in qualità di **Presidente** del Consiglio. Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 13 e assenti n. 4 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
MASI MARIO	X		RAPUANO LEUCIO	X	
LISBINO ANTONIO		X	PARENTE GIOVANNI	X	
BARBATO GIUSEPPE	X		LUNELLO ARMANDO	X	
SEPE PAOLO	X		D'AGOSTINO DOMENICO	X	
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X		BARBATO DOMENICO		X
TURCO ANTONIO	X		SARDO RAFFAELE	X	
CAPOLUONGO BRUNO	X		COMPARONE TOMMASO	X	
MORETTI FRANCESCO		X	PETRARCA PASQUALE		X
MORETTI SEBASTIANO	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Sgretario Comunale dott. **DAMIANO ANNA**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Comune di Carinaro

SERVIZIO FINANZIARIO Ufficio di Ragioneria

Oggetto: Addizionale comunale all'IRPEF – Conferma, per il 2013 delle tariffe deliberate nel 2012.

L'assessore al bilancio

nella persona del sig. Antonio Turco

Visto il comma 142 dell'articolo 1 della legge finanziaria 27/12/2006, n°296 (Legge finanziaria 2007) che stabilisce che, con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 15/12/1997, n°446, i Comuni possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF;

richiamato il vigente regolamento comunale per la disciplina della compartecipazione all'addizionale IRPEF, approvato con atto di Consiglio comunale n°16 del 13/3/2007;

visto l'articolo 1 in ordine alla determinazione dell'imposta nella misura di 0,4 punti percentuali;

dato atto che detta aliquota, in forza della delibera consiliare n°22 del 9/5/2011, nell'esercizio 2011 è rimasta invariata;

visto l'art. 27, comma 8, della L. 448/2001 il quale stabilisce che il termine per deliberare le tariffe e le aliquote d'imposta, compresa l'aliquota dell'addizionale, le tariffe dei servizi pubblici locali e i regolamenti, è stabilito alla data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

considerato che, successivamente, il comma 169 dell'articolo unico della legge 27/12/2006, n°296, ha previsto che *"gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*.

visto altresì l'art. 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministero dell'interno, d'intesa con il Ministero del Tesoro, del bilancio e delle programmazione economica, sentita la Conferenza Stato - città ed autonomie locali;

considerato che l'articolo 8, comma 1, del decreto legge n° 102 del 31 agosto 2013, convertito nella legge n. 124 del 28/ ottobre 2013, ha ulteriormente prorogato il termine per deliberare il bilancio di previsione per l'esercizio 2013 fissandolo al 30 novembre 2013;

considerato altresì che il comma 2 recita : *" Per l'anno 2013, in deroga a quanto previsto dall'articolo 13, comma 13-bis, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011n n. 214, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria, acquistano efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione nel sito istituzionale di ciascun comune"*, ((che deve avvenire entro il 9 dicembre 2013 e deve recare l'indicazione della data di pubblicazione. In caso di mancata pubblicazione entro detto termine si applicano gli atti adottati per l'anno precedente)).

vista la circolare del Ministero delle Finanze n. 289/E in data 22 dicembre 1998 (G.U. n. 300 del 24 dicembre 1998);

visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

visto lo statuto comunale;

SOTTOPONE all'esame e per l'approvazione del Consiglio Comunale

PROPOSTA DI DELIBERA

- 1) Con effetto dal 1° gennaio 2013, l'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F., come in premessa istituita, è confermata nella misura di 0,4 punti percentuali, nel rispetto dei criteri di cui al decreto legislativo n° 360/1998 e successive modifiche ed integrazioni.
- 2) Pubblicare la presente deliberazione, ai sensi del richiamato articolo 8, comma 2 del D.L. n. 102/2013, convertito nella legge 124/2013, sul sito istituzionale del Comune entro il termine ivi previsto del 9 dicembre 2013.

Il Consigliere delegato al bilancio
(Antonio Turco)

Oggetto: **Addizionale comunale all'IRPEF - Conferma, per il 2013, delle tariffe deliberate nel 2012**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

X **Parere favorevole**
Parere sfavorevole

Carinaro, lì 12/11/2013

Il Responsabile del Servizio
Salvatore Nacarło

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

X **Parere favorevole**
Parere sfavorevole
Parere irrilevante

Carinaro, lì 12/11/2013

Il Responsabile del Servizio
Salvatore Nacarło

O.D.G. (2)

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF – CONFERMA,, PER IL 2013 DELLE TARIFFE DELIBERATE NEL 2012.

Alle ore 19,50 esce dall'aula il Consigl. Francesco Moretti.

Il Presidente del Consiglio Armando Lunello introduce l'argomento e cede la parola al Consigl. Turco che illustra l'argomento.

Esce dall'aula alle ore 19,54 il Consigliere Antonio Lisbino.

Terminata la relazione del Consigl. Turco, il Consigl. D'Agostino chiede di intervenire ricordando che il Gruppo Rinascita per Carinaro già l'anno scorso aveva richiesto la riduzione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF allo 0,2, con contestuale taglio delle indennità degli amministratori. Il bilancio che è stato redatto per l'anno 2013 è un copia e incolla del bilancio 2012. Il Gruppo Rinascita per Carinaro chiede che si verifichi la presenza del numero legale. Si procede ad un nuovo appello alle ore 20,00. Risultano presenti n. 13 Consiglieri. Il numero legale esiste. All'intervento di D'Agostino replica il Sindaco affermando che si tratta di pura demagogia perché l'aliquota dell'addizionale è già bassissima.

Interviene il Consigl. Sebastiano Moretti che chiede a D'Agostino di indicare quali risorse occorre utilizzare per ridurre le tasse. Le indennità percepite dagli amministratori del Comune di Carinaro sono quelle più basse dell'intero agro aversano e forse dell'intera Regione Campania. Il taglio delle indennità richiesto dal Consigl. D'Agostino è pura demagogia. L'attività istituzionale comporta delle spese che ognuno sostiene di tasca propria e l'indennità è il giusto ristoro per le attività istituzionali che si svolgono.

Sardo replica che l'ammontare delle indennità percepite dagli amministratori non sono pubblicate sul sito del Comune. Il Segretario risponde che l'importo delle indennità è sancito dalla legge in proporzione alla popolazione residente.

Interviene il Consigl. Parente che invita il Gruppo Rinascita per Carinaro a informarsi bene prima di parlare altrimenti si fa solo demagogia. - Cosa sono le indennità? – chiede il Consigl. Parente. La parola “indennità” vuol dire indennizzo che presuppone un danno. Il lavoratore che svolge un incarico politico necessita di un supporto economico altrimenti non potrebbe svolgere tale incarico. La partecipazione e la frequenza delle istituzioni pubbliche richiedono dei costi. L'amministratore pubblico andrebbe valutato per la sua integrità morale, per la legittimità e trasparenza del suo operato e non per l'indennità che percepisce. Il Consigl. Parente giustifica il ritardo nell'approvazione del bilancio 2013 addossando le responsabilità al Governo che ha ritardato nell'adottare le scelte influenti sulla predisposizione dei bilanci comunali. Un bilancio adottato a fine anno fa veramente ridere ma, purtroppo, non è dipeso dalla negligenza dell'amministrazione comunale che ha preferito ridurre nell'interesse di tutti i cittadini le aliquote della TARSU anziché ridurre le aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF nell'interesse solo di una categoria di cittadini. Interviene il Consigl. Comparone che afferma che la conferma di un'aliquota anziché l'aumento è già un fattore positivo. Mettere in moto il discorso sulle indennità è un atteggiamento senza motivazioni. È un contorno solo evanescente che allontana la sostanza dell'argomento. Terminata la discussione, il Presidente invita a fare eventuali dichiarazioni di voto.

Il Consigl. Sardo dichiara che il Gruppo Rinascita per Carinaro vota contrario in quanto è stata riproposta anche per l'anno 2013 la stessa aliquota che già l'anno scorso si chiedeva di ridurre. Ognuno paga le tasse in proporzione all'attività che svolge.

Il Consigl. Comparone dichiara di conformarsi alla decisione assunta in merito l'anno scorso. Si procede alla votazione in forma palese e per alzata di mano.

N. 10 voti favorevoli

N. 3 voti non favorevoli (Sardo, D'Agostino, Comparone).

PROPOSTA APPROVATA

Processo verbale del 28.11.2013 allegato alla delibera di Consiglio Comunale n° 47

Letto, e sottoscritto

Il Presidente LUNELLO ARMANDO

Il Segretario DAMIANO ANNA

Il sottoscritto Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal 00-00-0000 al 00-00-0000 come prescritto dall'art.124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Carinaro, li 00-00-0000

Il Messo Comunale
MORETTI SEBASTIANO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

E' dichiarata immediatamente esguibile (art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Addì,

Il Segretario Comunale
DAMIANO ANNA